



DOCUMENTARI
E CINEMA SOCIALE
DAL SUD DEL MONDO
12/16 OTTOBRE 2016



Cosa sarebbe Ottobre senza il “Terra di Tutti Film Festival”?

Per celebrare i dieci anni, dal 12 al 16 ottobre le ong GVC e COSPE festeggiano a Bologna il festival di documentari e cinema sociale dal Sud del mondo.

PREMIO SUSY

un premio all’audiovisivo “sociale e solidale”

Quest’anno il Festival avrà un occhio particolare per l’economia sociale e solidale, un fenomeno in crescita, -in Europa rappresenta il 6% dell’impiego - che promuove modelli alternativi di produzione, distribuzione, consumo e risparmio. **Sono ben nove i medio e lungometraggi** presenti al “Terra di tutti Film Festival” che partecipano al concorso per il “Premio Susy” (Sustainable and Solidarity Economy), per il miglior audiovisivo sull’ economia sociale e solidale, sulle buone prassi di sviluppo alternativo e nuove pratiche di economia circolare. SUSY è un progetto europeo promosso da COSPE in Italia e in Europa, che ha l’obiettivo di diffondere i valori dell’economia sociale (equità, rispetto, solidarietà, giustizia, benessere, sostenibilità) oltre che di mettere in rete e sostenere le realtà di economia sociale già esistenti. **SUSY coinvolge 23 Paesi in Europa e 10 in America Latina, Asia e Africa.** Qui sono state prodotte ricerche e video che documentano le buone prassi di economia sociale e solidale. I video saranno proiettati nel “**Corner Susy**” nel cortile del Cinema Lumière durante l’intera durata del Festival. Tutte le informazioni sul progetto nel sito [solidarity economy](http://solidarityeconomy.com) e nel canale [YouTube](https://www.youtube.com/channel/UC...).

In concorso i **quattro film di “Visioni di terra”** in programma al TPO (via Camillo Casarini, 17/c) la serata inaugurale del mercoledì 12, ovvero quando l’economia sociale si sposa con l’agricoltura e la terra: il documentario **“Nuove terre” di Francesca Comencini e Fabio Pellarin (Italia, 2015)** che raccoglie storie sul tema dell’ agricoltura sociale mettendone in luce buone pratiche e aspetti positivi; **“Vivre dignement de sa terre” (Senegal 2015)** di Famara Karfa Diallo è un film che ci ricorda appunto come sia possibile vivere degnamente con il lavoro della terra nonostante le difficoltà che oggi l’agricoltura familiare deve affrontare in Senegal; **“High cost of cheap gas” di Jeffrey Barbee (Francia, 2015)** un’indagine svolta tra Botswana, Sud Africa, Alaska e Nord America, che rivela come alcuni dei luoghi più protetti del pianeta (e tutto il loro ecosistema) siano minacciati dal fenomeno del fracking e, infine, **“Et maintenant nos terres” di Julien Le Net e Benjamin Polle (Francia 2015)** sul fenomeno del land grabbing.

Nella sezione “Una questione di diritti” (giovedì 13 dalle 22.30 alle 00.30 sempre al TPO) in programma i lungometraggi **“Nobody dies here” di Simon Panay (Francia)**, che racconta la storia di cercatori d’oro in Benin tra sogni, fallimenti e morti tragiche che passano sotto silenzio e **“Secondo mondo” di Alessandro e Mattia Levratti (Italia)**, che restituisce un ritratto desolato della nostra società alla ricerca di futuro e felicità, dai giovani al lavoro migrante, dagli esodati alla difficile situazione del lavoro femminile. **A discuterne con uno dei registi, Alessandro Levratti, ci sarà Federico Martelloni, docente di diritto del lavoro e consigliere del Comune di Bologna.**

Venerdì 14 per le VeloVisioni di Dynamo, la velostazione di Bologna (via Indipendenza, 72/z) in programma **“Connected” di Sameer Qumsiyeh (Palestina)** e **“Employee of the day” di Christoph J Kellner (Germania)**. Due spaccati differenti sul mondo e sul concetto di lavoro: nel primo seguiamo il regista nel suo, vero, percorso nel volontariato in cui entra, decidendo di prestare il suo tempo al Museo di storia naturale di Betlemme, per reazione a una vita fino ad allora troppo virtuale. Nell’altro vediamo la routine quotidiana di due operai che lavorano in una catena di montaggio e condividono il disagio per un mondo in cui impera il consumo di massa e l’ansia da prestazione.

Infine nella sezione “Medioriente” (sabato 15 ottobre 19.30-21.45, Cinema Lumière, via Azzo Giardino, 65) troviamo **“Extraordinary People” di Orhan Tekeoglu (Turchia 2015)**. Il regista e giornalista turco, che sarà presente al festival dopo esser stato recentemente acclamato al Trento Film Festival, racconta delle popolazioni che vivono nella Regione del Mar Nero e ci trasporta nel loro straordinario mondo, a mille metri di altezza. Nonostante le dure condizioni naturali della regione, le persone riescono a riempire di significato la propria vita, adottando soluzioni pratiche e creative.

Componenti della giuria: Antonio Martino, documentarista e regista, Jason Nardi, attivista e coordinatore di RIPPES Europe e Pietro Raitano, giornalista e direttore della rivista AltrEconomia.

Per aggiornamenti e info www.terradiuttifilmfestival.org

Per informazioni, interviste e materiale audio-video

Ufficio stampa GVC: Marina Mantini- marina.mantini@gvc-italia.org – cell: 340 5960316

Ufficio stampa COSPE: Pamela Cioni – pamela.cioni@cospe.org - cell: 338 2540141

GVC - Gruppo di Volontariato Civile, è una organizzazione non governativa laica e indipendente, nata a Bologna nel 1971. Sin dalla fondazione opera per migliorare le condizioni di vita delle popolazioni nei Paesi in via di sviluppo attraverso progetti di cooperazione internazionale e aiuti umanitari. Gvc è presente in circa 25 Paesi con interventi nel settore della salute, dell’educazione, della nutrizione, dello sviluppo socio-economico e rurale e della ricostruzione post emergenze. Oltre ai progetti di cooperazione internazionale, GVC promuove azioni di advocacy, campagne di informazione e sensibilizzazione sulle problematiche dello sviluppo, in collegamento con il territorio italiano, europeo e dei Paesi in cui è presente. Per maggiori informazioni visita il sito www.gvc-italia.org

COSPE onlus nasce nel 1983 ed è un’associazione privata, laica e senza scopo di lucro. Operiamo in 30 Paesi del mondo con circa 150 progetti a fianco di migliaia di donne e di uomini per un cambiamento che assicuri lo sviluppo equo e sostenibile, il rispetto dei diritti umani, la pace e la giustizia tra i popoli. Lavoriamo per la costruzione di un mondo in cui la diversità sia considerata un valore, un mondo a tante voci, dove nell’incontro ci si arricchisce e dove la giustizia sociale passi innanzitutto attraverso l’accesso di tutti a uguali diritti e opportunità. Per maggiori informazioni visita il sito www.cospe.org